

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI PSICOLOGI DEL VENETO (ESTRATTO)

In data 29 ottobre 2013, presso la sede dell'Ordine di Venezia - Mestre, alle ore 19.18 ha inizio la seduta del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Veneto.

Sono presenti i consiglieri: Nicolussi, De Ruggieri, Barbuzzi, Bravi, De Carlo, Lamberti, Petromilli, Zanon.

Sono assenti i consiglieri: Galiazzo, Policastro, Rossi, Vecchia, Michieletto, Negrizzolo, Muraro.

Il Presidente, riconosciuta la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta del Consiglio e comunica che, poiché alcuni consiglieri hanno avvisato che sarebbero arrivati in ritardo, come previsto dall'art. 19 del Regolamento interno, si inizia con il ritardo già comunicato.

In assenza del Segretario le funzioni di verbalizzante sono svolte dal dott. De Carlo in qualità di consigliere più giovane.

Per quanto riguarda il verbale della seduta del 23 settembre, che il Segretario ha inviato ai consiglieri, il Presidente chiede al Consiglio come procedere perché vi sono alcune richieste di modifica.

In assenza del Segretario, si concorda di rinviare l'approvazione del verbale.

Lascia quindi spazio per le comunicazioni alle cariche presenti (Tesoriere) e, quindi, ai coordinatori di Commissioni e GdL.

Coordinatori Gruppi di lavoro

GdL Stress lavoro-correlato

Il referente dott. Petromilli ricorda che è stato pubblicato il libro riguardante lo stress lavoro-correlato, il convegno del 6 dicembre organizzato dal GdL potrebbe essere l'occasione per distribuirlo.

Preso atto che non vi sono altre comunicazioni, il Presidente pone in discussione il primo punto all'ordine del giorno e lascia la parola al Tesoriere.

1 - Variazioni al bilancio di previsione.

Il Tesoriere comunica che, in vista delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale, è necessario variare il relativo capitolo di bilancio (capitolo 1.01.01.06).

E' stato chiesto al revisore dei conti dott. Spinnato di verificare il capitolo di spesa e il bilancio; la variazione proposta è un aumento del capitolo di 30.000 Euro utilizzando l'avanzo di amministrazione, la cui disponibilità è di oltre 500.000 Euro.

Il revisore dei conti ha espresso parere favorevole alla variazione proposta.

Il Tesoriere specifica che con l'aumento di 30.000 Euro la dotazione del capitolo diventa di 50.000 Euro, pari a quella che era prevista nell'esercizio 2009, anno nel quale si sono svolte le precedenti elezioni.

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di variazione al bilancio di previsione 2013 come presentata dal Tesoriere, proposta che è approvata dal Consiglio all'unanimità dei presenti.

2 - Impegni di spesa.

Adempimenti D.Lgs. 33/2013

Il Tesoriere ricorda che il Consiglio aveva discusso in merito già nella scorsa seduta.

Riferisce che, come d'accordo, ha sentito la ditta Websonica per sapere se al pacchetto dei servizi si può aggiungere il form per la scheda da inserire nel sito, è stata inviata l'indicazione delle voci da inserire.

Il Tesoriere riferisce che la ditta ha già creato la pagina e attende ora che l'Ordine invii i contenuti, in questo momento non si può fare l'impegno di spesa.

*Ricorso proposto [omissis] contro decisione disciplinare
[omissis]*

Elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale: spedizione avviso di convocazione, stampa buste e schede elettorali, invio schede elettorali, eventuale convenzione con notai

Il Tesoriere comunica che si tratta anzitutto di impegnare la spesa per l'invio agli iscritti dell'avviso di convocazione e relativi allegati (voto per corrispondenza, presentazione candidatura, autocertificazione).

Comunica che per la spedizione è stato chiesto un preventivo a Grafiche Liberalato, Poste Italiane e IDVisual, ricorda che si deve impegnare la spesa anche per l'invio delle lettere per l'eventuale seconda convocazione.

Il preventivo di Grafiche Liberalato è di 2.592,00 Euro, IDVisual 2.018,00 Euro e Poste Italiane 4.580,84 Euro.

> *Alle ore 19.30 entra Negrizzolo*

Il Tesoriere specifica che si deve anche decidere se spedire con posta prioritaria o posta target e il costo dell'affrancatura è molto differente. Il costo dell'invio con posta target è di circa 2.500/3.000 Euro, mentre la posta prioritaria costa 13.000 Euro.

Il preventivo più economico è quello di IDVisual, sia che si decida di spedire con posta target (4.958,00 più IVA), sia con posta prioritaria (15.839,00 più IVA).

Seguono alcune richieste di chiarimento da parte dei consiglieri (Zanon), in merito ai tempi di recapito, si evidenzia l'importanza che avvenga in tempi brevi.

Il Tesoriere spiega che, in caso di invio tramite posta target, è prevista la consegna in cinque giorni lavorativi successivi all'invio, mentre la posta prioritaria è recapitata entro tre giorni.

Il Presidente propone al Consiglio di valutare il preventivo con l'importo inferiore per quanto riguarda la stampa nonché per la modalità di spedizione più economica (posta target).

Tesoriere: l'impegno di spesa, per la spedizione con posta target tramite la ditta IDVisual, è di € 4.958,00 più IVA per la prima votazione e di € 4.138,00 più IVA per la seconda votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Per quanto riguarda la stampa delle buste e delle schede elettorali, in base ai modelli predisposti dal Consiglio Nazionale, il Tesoriere riferisce che sono pervenuti i preventivi delle ditte Eurooffset, Grafiche Liberalato e IDVisual, per la stampa delle schede di prima e seconda convocazione che, in caso di voto per corrispondenza, devono essere inviate agli iscritti contestualmente.

E' stato chiesto un preventivo per circa 7.880 schede.

L'offerta migliore è quella delle Grafiche Liberalato con 3.245,00 Euro più IVA.

Il Consigliere Lamberti chiede di valutare l'invio agli iscritti di buste preaffrancate.

Il Presidente evidenzia che, in caso di voto per corrispondenza, il D.P.R. 221/2005 prevede l'invio delle schede mediante lettera raccomandata e, quindi, nel caso che il Consiglio accetti la proposta del Consigliere Lamberti, i costi che l'Ordine dovrebbe sostenere sarebbero certamente elevati.

Il Tesoriere fa inoltre presente che Poste Italiane ha chiarito che per la posta raccomandata non è prevista la preaffrancatura.

Si sottopone pertanto a votazione la proposta di affidare alla ditta Grafiche Liberalato l'incarico di stampa delle schede elettorali e relative buste, ad un costo di € 3.245,00 più IVA.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Il Tesoriere ricorda che in occasione delle precedenti elezioni il Consiglio aveva concluso una convenzione con alcuni Studi notarili per l'autenticazione delle firme apposte sulle buste contenenti le schede per il voto e la custodia delle buste fino al ritiro da parte di un corriere incaricato dall'Ordine.

E' stata quindi inviata una richiesta di disponibilità e preventivo agli Studi notarili del Veneto.

Legge le proposte pervenute dagli Studi notarili, premettendo che non sono comparabili fra loro perché strutturate in maniera diversa (costo a singola autentica o costo complessivo).

Il Presidente chiede, preliminarmente, ai consiglieri la loro posizione in merito ad una convenzione con gli Studi notarili.

Zanon ritiene che potrebbe essere utile un servizio per la Provincia di Verona.

Presidente: ritiene che, se il criterio è quello della distanza, lo stesso discorso vale per la Provincia di Belluno.

Zanon evidenzia però che Verona conta molti più iscritti rispetto a Belluno.

Il Tesoriere prosegue con la presentazione delle proposte.

Il Presidente, considerata l'importanza di permettere a tutti gli iscritti del Veneto di esercitare il diritto di voto, e valutati gli importanti impegni di spesa che l'Ordine dovrebbe sostenere per le eventuali convenzioni con gli Studi notarili del Veneto, propone al Consiglio di non avvalersi della convenzione con gli Studi notarili.

Segue ulteriore discussione.

Petromilli ritiene che potrebbe essere opportuno verificare quanti iscritti, nella precedente tornata elettorale, si sono rivolti agli Studi notarili per l'autentica.

Il Presidente, dopo verifica effettuata con l'ausilio degli Uffici, comunica che nella precedente tornata elettorale i voti ricevuti dai notai sono stati in totale 161.

Tesoriere: non è possibile rinviare la decisione, perché l'eventuale elenco degli Studi notarili deve essere inviato agli iscritti con l'avviso di convocazione.

Il Presidente, dopo ampia e approfondita discussione, propone di non procedere con la convenzione con i notai.

Il consigliere Petromilli propone invece di stanziare una spesa massima per la convenzione con i notai.

Il consigliere Lamberti si associa alla proposta del Presidente di non concludere la convenzione con i notai, essendoci comunque la possibilità per gli iscritti di votare per corrispondenza.

Il consigliere Petromilli considera invece importante mantenere questo servizio, per il quale propone di stanziare 18.000 Euro.

Il Presidente, così come previsto dal Regolamento Interno dell'Ordine, sottopone prima a votazione la proposta di non concludere la convenzione con gli Studi notarili per l'autentica della firma dei votanti.

> *Alle ore 20.05 entra Policastro*

Votano a favore della proposta del Presidente i consiglieri Lamberti, Nicolussi, De Ruggieri, De Carlo, Bravi, si astengono Zanon, Barbuzzi e Policastro (perché appena entrato), vota contrario Petromilli. Pertanto il Consiglio decide di non concludere la convenzione con i notai.

Il Presidente sottopone quindi a votazione anche la proposta del consigliere Petromilli, ovvero di stanziare 18.000 Euro per la convenzione con i notai.

Votano a favore i consiglieri Barbuzzi, Petromilli e Policastro, si astengono i consiglieri Nicolussi (perché ha votato a favore della proposta precedente), Lamberti, Negrizzolo, De Carlo, De Ruggieri, Bravi, Zanon.

Petromilli osserva che, poiché il Consiglio aveva già approvato la prima proposta, non valeva neanche la pena, e non aveva alcun significato, porre in votazione la seconda proposta, di segno contrario.

Il Tesoriere comunica che l'impegno di spesa per l'invio delle schede elettorali, previsto all'ordine del giorno, sarà fatto dopo la stampa delle schede elettorali e l'imbustamento.

Accreditamento eventi ECM: programma inserimento dati

Il Tesoriere ricorda che, come già comunicato in Consiglio, è cambiata la normativa in materia di accreditamento, che prevede ora l'accREDITamento dei provider, l'Ordine aveva già impegnato una spesa per questo (v. delibera del 5 settembre 2013).

Ora la Regione Veneto, per far inserire nel proprio database i dati degli eventi ECM, chiede l'applicazione di un software. Per gli ultimi eventi che l'Ordine ha in programma e per cui chiederà l'accreditamento, c'è bisogno del software per poterli inserire.

< *Esce temporaneamente Nicolussi*

Il Tesoriere legge i preventivi pervenuti per il software, da parte della Satef di Padova (costo *una tantum* di € 700 più IVA e canone annuo di € 365 più IVA) della Websonica (400 Euro più IVA *una tantum*) e della Small Pay di Mestre (1.350 Euro + IVA/anno).

Il Tesoriere propone di accettare l'offerta della ditta Websonica, che si occuperà anche della formazione del personale, autorizzando la spesa di € 400,00 più IVA da imputare al capitolo "Spese per servizi informatici".

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

> *Rientra Nicolussi*

Progetti di collaborazione/convenzione con Casa Editrice Giunti O.S.

Il Tesoriere comunica che la settimana scorsa c'è stato un incontro con due rappresentanti della Giunti O.S., che hanno da poco stipulato una convenzione con OPL per l'apertura di una biblioteca test presso la sede dell'Ordine.

La convenzione prevede che Giunti O.S. metta a disposizione a titolo gratuito un numero di test presenti nel loro catalogo, suddivisi per aree della psicologia, test che saranno disponibili per la consultazione presso la sede dell'Ordine, con orari e modalità stabiliti dall'Ordine stesso.

Il Tesoriere comunica che Giunti mette anche a disposizione delle piattaforme, ossia dei software (es. per la valutazione dei DSA).

E' previsto un comodato d'uso gratuito, l'accordo ha validità di tre anni dalla data della sottoscrizione.

Il Tesoriere spiega che Giunti propone anche una convenzione per alcune agevolazioni per gli iscritti, uno sconto personalizzato del 15% o del 10%.

La Casa Editrice si rende anche disponibile per alcuni seminari informativi presso la sede dell'Ordine. Tutto questo, precisa il Tesoriere, prevede dei costi organizzativi, come l'acquisto di uno o due computer da dedicare a questa attività e di armadi a vetri, con chiusura, per l'esposizione dei test. Come spazi, riferisce il Tesoriere, si pensava di dedicare la stanza delle consulenze e la stanza dei Gruppi di lavoro.

Il Tesoriere presenta i preventivi richiesti per gli armadi a vetri, quello inferiore è pari ad € 632,00 più IVA, per un totale per due vetrine di € 1.264,00 più IVA.

Per quanto riguarda il PC, la ditta Compumania, che è risultata la più competitiva, propone un Toshiba al costo di € 614,52 più IVA.

Segue discussione, che si incentra in particolare sul possibile utilizzo del servizio e sulle modalità di erogazione. Intervengono i consiglieri Lamberti, De Carlo, Policastro.

Policastro, visto anche il carico di lavoro del personale di Segreteria, ritiene che si debba pensare a come organizzare questo servizio e a quali risorse sono richieste.

Ritiene poi che analoga convenzione dovrebbe essere conclusa con le altre Società che si occupano di questo, altrimenti diventerebbe una sorta di "corsia preferenziale" per una Società.

Un'alternativa, a suo avviso, potrebbe essere quella di dare a tutti gli iscritti delle chiavi di accesso a piattaforme informatiche.

Barbuzzi esprime a sua volta qualche riserva, come i consiglieri De Carlo e Policastro che l'hanno preceduta. Si chiede se dal punto di vista di un Ente pubblico una convenzione strutturata, della durata di tre anni e con posizionamento stabile all'interno dell'Ordine, in qualche modo con una "corsia

preferenziale”, sia opportuna perché le sembra che desti alcune perplessità. Propone quindi di studiare modalità un po’ più restrittive, perché è certamente un servizio utile per gli iscritti ma, d’altra parte, l’Ordine si potrebbe trovare in una situazione un po’ particolare.

De Carlo: si potrebbe aggiungere alla biblioteca fisica quella virtuale e insieme aggiungere l’impegno ad “allargare” anche ad altri e valutare anche altre proposte oltre a quella della Giunti O.S., quindi l’Ordine diverrebbe un polo di informazione. Se si tratta dell’inizio di un processo e di un progetto, è favorevole.

Zanon dichiara di conoscere bene il progetto, che nasce su iniziativa di Altrapsicologia nell’Ordine della Lombardia. Quello che l’Ordine si trova oggi ad esaminare è il frutto di un lavoro fatto presso l’OPL, certamente migliorabile per alcuni aspetti. Il fatto che ci siano dei progetti “finiti” da esaminare a suo parere è apprezzabile e per questo si dovrebbero ringraziare gli altri Ordini.

In Lombardia si tratta di un servizio realizzato, gli sembra che questo dibattito sia orientato a non approvare un servizio.

Policastro: certamente l’Ordine della Lombardia ha seguito un suo percorso e rispetta l’Istituzione che lo ha costruito. C’erano anche altri “prodotti finiti” che provenivano da altri Ordini, es, la Carta Etica per le Scuole di specializzazione, che avevano seguito altri percorsi ma si sono poi scontrati con realtà differenti che hanno portato a non approvarli.

Questo non significa che l’Ordine sia insensibile alle tematiche, ritiene che questo sia un tema molto importante ma trova semplicistico prendere così com’è un prodotto costruito altrove, perché i prodotti sono sempre collegati al contesto nel quale si sono sviluppati. Semmai può essere uno spunto per costruire un proprio progetto.

Ad es. il Consiglio Nazionale, prosegue Policastro, dà la possibilità agli iscritti di accedere a biblioteche on line che però sono solo di orientamento cognitivo-comportamentale.

Non vorrebbe che, approvando questa progettualità, si limitasse il campo ad una sola Azienda, perché non sa se un Ente pubblico si possa mettere in questa posizione senza nemmeno chiedere anche alle altre Aziende che operano nel settore una loro proposta.

Zanon evidenzia che si tratta comunque di iniziativa a titolo gratuito, Policastro dichiara che a titolo gratuito è una parte, quello che non è a titolo gratuito è la ricaduta dell’iniziativa all’interno dell’Ordine, completamente diversa da quella dell’OPL che ha un’organizzazione diversa.

Lamberti: gli sembra interessante la proposta del consigliere De Carlo, perché amplia l’orizzonte, ma l’osservazione di Policastro gli fa pensare che sarebbe interessante aprire anche ad altri soggetti privati l’opportunità di fare convenzioni con l’Ordine, a condizioni simili.

Ritiene che si potrebbe rinviare la questione al prossimo Consiglio per un maggiore approfondimento.

Presidente: ricorda al Consiglio che tale proposta che Giunti O.S. fa all’Ordine del Veneto non era mai stata fatta in precedenza ed è, peraltro a titolo gratuito. Gli anni scorsi Giunti O.S. proponeva a OPV corsi di formazione, che però l’Ordine non ha mai attivato in quanto gli importanti costi, a fronte della possibilità di partecipazione per poche persone, non erano mai stati approvati dal Consiglio.

Questa proposta di convenzione, osserva il Presidente, è certamente perfettibile, ma rinviarla al prossimo Consiglio significa, implicitamente, decidere di non attivarla.

Policastro dichiara che se si tratta di votare questa proposta senza capire quali saranno le ricadute sulle risorse di Segreteria, il suo voto sarà contrario. Chiede di capire su cosa il Consiglio è chiamato ad esprimersi.

In mancanza di altri interventi, il Presidente chiede al Tesoriere di formulare la proposta.

Segue ulteriore discussione.

Zanon pone una questione metodologica: c'è una proposta di convenzione e il Consiglio è chiamato ad esprimersi su quella.

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di convenzione con Giunti O.S. presentata dal Tesoriere. Votano a favore i consiglieri Nicolussi, De Ruggieri, De Carlo e Zanon, si astengono i consiglieri Policastro, Bravi, Barbuzzi, Lamberti, Petromilli, Negrizzolo.

Il Presidente prende atto che allora la proposta non è approvata.

Il Consigliere Petromilli osserva che per la validità del voto, in base al regolamento, è sufficiente che il voto sia espresso da un terzo dei consiglieri presenti.

Policastro osserva che, se è valida questa votazione, era valida anche la precedente con cui si stanziavano 18.000 Euro per la convenzione con i notai.

Il Presidente fa presente che le deliberazioni si approvano con la maggioranza dei voti espressi dai presenti quindi, se i presenti sono dieci, quattro non è la maggioranza. Si riserva comunque di approfondire la questione con gli uffici e con il legale dell'Ordine.

Alle ore 21.15 il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario
(dott. Pierluigi Policastro)

Il Presidente
(dott. Marco Nicolussi)